

CODICE DEONTOLOGICO DELLA DIRIGENZA PUBBLICA

A cura dell'Associazione Dirigenti per l'Innovazione – Allievi SSPA

Lo scopo del presente Codice è quello di promuovere la cultura etica nello svolgimento della professione di dirigente pubblico, attraverso l'individuazione di un insieme di valori essenziali cui ispirare l'operato concreto.

Come tale, si compone di regole di condotta il cui obiettivo è quello di migliorare i comportamenti professionali, indirizzandoli al rispetto dei principi di correttezza, imparzialità, assolvimento cosciente delle responsabilità.

Il punto di partenza è costituito da una rinnovata consapevolezza del ruolo svolto dai dirigenti pubblici, cui è affidato il compito di perseguire l'interesse pubblico generale avendo come riferimento costante i bisogni e le legittime aspettative dei cittadini.

Ciò sul presupposto che la dirigenza pubblica rappresenta, nell'ambito della società, un valore e una risorsa, cui spetta consolidare e accrescere la fiducia della collettività nei confronti delle Istituzioni e degli organi di governo.

Principi

1. Il presente codice si applica ai dirigenti in servizio presso le pubbliche amministrazioni.
2. Il dirigente pubblico è fedele alla Costituzione della Repubblica Italiana ed alle Istituzioni democratiche quali espressioni della sovranità popolare. Nell'esercizio delle proprie funzioni persegue i principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione pubblica.
3. Il dirigente pubblico svolge l'incarico assegnatogli con un grado di autonomia coerente con gli obiettivi attribuiti, assumendo le relative responsabilità decisionali e cooperando alla verifica del grado di raggiungimento dei risultati ottenuti.
4. Il dirigente pubblico gestisce le risorse umane, finanziarie e materiali a sua disposizione, valorizzandole ed ottimizzandone l'impiego secondo principi di efficienza, efficacia ed equità, al fine di garantire un servizio pubblico di qualità.
5. Il dirigente pubblico ispira la propria condotta ai predetti principi nelle relazioni che instaura con gli utenti, considerati singolarmente o in forma associata, e con gli enti pubblici e privati, anche sovranazionali.

Regole

6. Il dirigente pubblico adempie il proprio incarico con diligenza e responsabilità curando costantemente l'aggiornamento e lo sviluppo professionale.
7. Il dirigente pubblico organizza l'ufficio secondo criteri di efficienza ed efficacia coinvolgendo e valorizzando tutte le professionalità a disposizione.
8. Il dirigente pubblico gestisce l'ufficio e il personale assegnato con trasparenza ed imparzialità, vigila sul corretto utilizzo delle risorse e sulla sicurezza dei locali assegnati.
9. Il dirigente pubblico si impegna a costruire un clima organizzativo favorevole coinvolgendo tutto il personale nelle dinamiche della struttura. Favorisce lo sviluppo sociale e professionale del lavoratore rispettandone la dignità e tutelandone i diritti garantiti dall'ordinamento.
10. Il dirigente pubblico si impegna a garantire una corretta comunicazione sia nei rapporti interni che esterni all'ufficio; nei rapporti con l'utenza, il dirigente pone il massimo impegno affinché la struttura operi con tempestività e professionalità nell'adempimento delle istanze.
11. Il dirigente pubblico si impegna ad improntare l'azione amministrativa del proprio ufficio al miglioramento continuo, al fine di accrescere la qualità del servizio erogato ed il grado di soddisfazione degli utenti, nell'ottica del raggiungimento della piena fiducia del cittadino nelle Istituzioni.
12. Il dirigente pubblico è l'immagine dell'amministrazione cui appartiene; nella vita sociale si comporta con decoro, dignità e correttezza. Informa ogni azione a criteri di lealtà, correttezza e trasparenza evitando esternazioni incompatibili con detti principi; in particolare, si astiene dal divulgare atti e fatti inerenti al proprio ufficio, evitando prese di posizione non funzionali allo svolgimento del proprio ruolo istituzionale.

Rapporti

13. Il dirigente pubblico impronta i rapporti interni con i superiori, con i colleghi e con i collaboratori ai principi di lealtà, correttezza, rispetto della dignità e delle singole individualità.
14. Il dirigente pubblico impronta i rapporti esterni con gli utenti e con gli altri uffici a criteri di cortesia, collaborazione, chiarezza e tempestività nell'adempimento delle istanze e nel rispetto delle sfere di competenza; promuove il miglioramento della qualità del servizio e vigila sul grado di soddisfazione degli utenti.